



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 8 Novembre XXXII Tempo Ordinario Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13	* 8.15 def. ARNALDO def. GIOVANNA * 9.30 def. FERRARI AMELIA def. CIRO, MATILDE, SERGIO e ROBERTO * 11.00 def. BEVILACQUA LORETTA (7°)	<p>Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Preghiamo per la nostra comunità parrocchiale, perché con la sua testimonianza sia luce di sapienza, trasparenza del Vangelo, richiamo alla speranza di un mondo nuovo.</i></p> <hr/> <p>1 <i>Ricordo che nei venerdì di novembre alle ore 15.00 celebriamo qui in chiesa la Santa Messa per i nostri defunti, non potendola celebrare al camposanto.</i> <i>Quindi al venerdì è sospesa la S. Messa delle ore 18.00</i></p> <p>2 <i>Domenica prossima la Santa Messa delle ore 11.00 sarà animata dalla “Piccola Famiglia di San Francesco e Padre Pio”, una associazione laicale che si ispira al carisma del Frate con le Stimmate.</i></p> <p>3 <i>Ricordiamo i nostri defunti con la celebrazione di Sante Messe in loro suffragio.</i></p>
Lunedì 9 Novembre Dedicazione Basilica Lateranense Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; Gv 2,13-22	* 18.00 def. CAVEIARI GIUSEPPE	
Martedì 10 Novembre S. Leone Magno Papa Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17, 7-10	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Mercoledì 11 Novembre S. Martino di Tours Tt 3,1-7; Sal 22; Lc 17,11-19	* 18.00 def. ALESSANDRO e CANDIDA	
Giovedì 12 Novembre S. Giosafat Fm 1,7-20; Sal 145; Lc 17,20-25	* 18.00 def. GINO e MARIA * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 21.00	
Venerdì 13 Novembre S. Briccio 2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37	* 15.00 def. ISOLA, ANGELO, GABRIELLA e DARIO def. ANGELO, EMILIO, CAROLINA e MARIA def. COSTANTE e MARIA def. GIANNINO, ANGELO, LUCIA, ROMANA, LUIGI e SERGIO def. ADELE e GIUSEPPE def. MICHELAZZO SERGIO def. VITTORIO, MARIA, GUIDO e GIANNA	
Sabato 14 Novembre S. Ruffo 3Gv 1,5-8; Sal 111; Lc 18,1-8	* 16.30 def. VALLE SILVINO e BRUNELLI ONORINA def. TOSCA DENISI def. MATTEO BACCIARELLI * 18.30 def. GRUPPO EL CAPEL e AMICI def. LUISA	
Domenica 15 Novembre XXXIII Tempo Ordinario Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30	* 8.15 def. BEPINO * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	

MODIFICHE NEI TESTI PER L'ASSEMBLEA Con l'Avvento 2020 entra in uso la nuova edizione in lingua italiana del Messale Romano. Di seguito alcune variazioni di traduzione presenti nei testi per l'assemblea.

ATTO PENITENZIALE

Confesso a Dio onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e missioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, **fratelli e sorelle**, di pregare per me il Signore Dio nostro.

GLORIA Con maggior fedeltà a quanto indicato nel Vangelo di Luca (2,14) viene cambiata l'espressione “di buona volontà”:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini **amati dal Signore**. Noi ti lodiamo.....

PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male.

SAN MARTINO

Vescovo del IV secolo

11 novembre

Nel vedere una pecora da poco tosata, il vescovo di Tours disse una volta: “Essa ha compiuto il precetto del Vangelo: aveva due tuniche e ne ha donata una a chi non ne aveva. E così dovete fare anche voi”.

Ed è così che aveva fatto anche lui, in gioventù, quando, cavaliere della guardia imperiale, aveva incontrato un povero, tremante di freddo. Non avendo due mantelli, aveva tagliato in due, con la spada, quello che indossava, donandone la metà al povero. In sogno vide Gesù avvolto in quel mezzo mantello, che gli sorrideva riconoscente.

L’episodio notissimo è diventato il gesto simbolico di san Martino, la cui storia, però, non si limita a quello.

Martino era nato nella provincia romana della Pannonia, l’attuale Ungheria. Molto probabilmente il padre era un tribuno militare, che fu poi di guarnigione a Pavia, dove Martino passò la fanciullezza. Si arruolò anch’egli nella guardia imperiale e fu in questo tempo che, ad Amiens, avvenne l’episodio del mantello. E questo perché Martino era cavaliere romano, ma cristiano. Aveva per attendente uno schiavo, al quale però puliva i calzari, e che trattava come un fratello. Questo gesto è forse più significativo di quello del mantello, perché indica le disposizioni d’animo dei cristiani del tempo.

Terminato il servizio militare, tornò in Pannonia dove convertì la madre. Quando la città di Tours restò senza vescovo, si pensò a lui, mandandolo a chiamare con la scusa di guarire un malato. Invece di un malato, trovò una diocesi bisognosa delle sue cure e nel 370 venne consacrato vescovo di Tours. Di lui si poté perciò dire: **“Soldato per forza, vescovo per dovere, monaco per scelta”**.

Egli si era scelto la vita monastica, ma il dovere lo chiamò sopra una cattedra vescovile. Fu un formidabile lottatore, un instancabile missionario, un grandissimo vescovo, sempre vicino ai bisognosi e ai perseguitati. Disprezzato dai nobili, malvisto anche da una parte del clero, che trovava il vescovo troppo esigente, egli resse la diocesi di Tours per 27 anni, in mezzo a contrasti e persecuzioni. Falsamente accusato da un suo prete, di nome Brizio, diceva: **“Se Cristo ha sopportato Giuda, perché non dovrei sopportare Brizio?”**.

Stremato di forze, ammalato, pregava: **“Signore, se sono ancora necessario al tuo popolo, non mi rifiuto di soffrire. Altrimenti, venga la morte”**. E per morire, nel 397, si sdraiò sulla cenere, cinto da un cilicio, ricusando ogni altra copertura. “Un cristiano non deve morire in altra maniera”, disse ai suoi monaci.

La sua fama di santità fu enorme, soprattutto in Francia, dove fu invocato come primo Patrono del Paese. Sembrò addirittura personaggio da leggenda, mentre apparteneva tutto e soltanto alla storia: la storia meravigliosa e faticosa di uno dei più grandi vescovi di tutti i tempi.

La tomba di san Martino posta nella cripta della Basilica della Citta di Tours in Francia.

